PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE VIA OZANAM, 1 24044 DALMINE (BG) TEL. 035561079
il foglio della settimana 8 novembre 2026



Trentaduesima domenica anno A

Dal libro della Sapienza (Sap 6,12-16)
La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano.
Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta.
Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro. *Parola di Dio*

Ha sete di te, Signore, l'anima mia. (Sal 62)
O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua. **Rit.**

Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode. **Rit.**

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **Rit.**

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. **Rit.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1Ts 4,13-18)
Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.
Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore.
Confortatevi dunque a vicenda con queste parole. *Parola di Dio*

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25,1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi.
Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.
A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!".
Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".
Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa.
Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".
Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».
Parola del Signore

DOMENICA 8 novembre Domenica XXXII

07.45 Lodi e S. Messa pro populo
10.00 S.Messa def.Angela, Aldo e Teresina
17.45 Vespri e S.Messa
20.00 Adolescenti e giovani.

LUNEDI 9 novembre

07.45 Lodi e S. Messa def. Aldo Colombi 17.15 Vespri e S. Messa
17.45 Vespri e S.Messa

MARTEDI' 10 novembre

07.45 Lodi e S. Messa
10.00 Preghiera alla Casa di Accoglienza Anziani
17.15 Vespri e S. Messa def. Suor Carolina, Emilio ed Emilia
20.45 A Seriate formazione animatori Adolescenti

MERCOLEDI 11 novembre

07.45 Lodi e S. Messa def.Agazzi Lucia ed Emilio
17.15 Vespri e S. Messa def. Ravanelli Giuseppe, Virginia, fratelli Calvi
20.30 Ad Albegno formazione Catechisti

GIOVEDI 12 novembre

07.45 Lodi e S. Messa 10.00 Preghiera alla Casa di Accoglienza Anziani
17.15 Vespri e S. Messa def. Mario e fam. Invernici
20.45 Docufilm sui 50 anni della Caritas a Sforzatica S.Maria

VENERDI' 13 novembre

07.45 Lodi e S. Messa
17.15 Vespri e S. Messa def. Piero Frigeni, Cividini Sergio,
Ferrari Giovanna

SABATO 14 novembre

07.45 Lodi e S. Messa def. fam Ferretti
16.00 S.Messa nella Casa di Accoglienza Anziani
17.45 Vespri e S.Messa
20.45 Teatro Oratorio " Testimonianza su Alessia"

DOMENICA 15 novembre Domenica XXXIII anno A
Giornata mondiale dei poveri, della Carità

07.45 Lodi e S. Messa pro populo
10.00 S.Messa Presentazione ragazzi/e che nel 2027 riceveranno
Prima Riconciliazione, Prima Comunione e Cresima
def. Luciano Paganelli
12.00 Pranzo comunitario in oratorio, da prenotarsi in segreteria entro il 10 novembre.
17.45 Vespri e S.Messa def. Bombardieri Vittorio e Castelli Caterina
20.45 Teatro Oratorio Testimonianza sulla Mensa per poveri
frati Cappuccini di Bergamo

Sabato 14 in Teatro 20.45 "Io vivo con i miei capelli" testimonianza in parole e musica su Alessia con la mamma, amici di frate Cecilio, cantante Riccardo

Domenica 15 Giornata della Carità (i soldi raccolti nelle S.Messe saranno devoluti al Centro di Primo Ascolto di Dalmine)
Domenica 15 in Teatro 20.30 Testimonianza sulla Mensa dei Poveri dei Frati Cappuccini di Bergamo

Quella voce nella notte capace di risvegliarci

Nessuno dei protagonisti della parabola è esemplare: non lo sposo che esagera nel ritardo, non colui che sbarra la porta, neppure le 5 ragazze sagge ma dure. Eppure è così bella l'immagine d'avvio: dieci piccole luci nella notte, aria di festa, gente che si mette in cammino, esce nel buio e va incontro. Il Regno di Dio è simile a un incontro, è come attendersi un po' d'amore dalla vita, un po' di bellezza e un abbraccio in fondo alla notte. Suggestione di una scena notturna: dieci lampade accese, una costellazione in cammino, uno spicchio di cielo rovesciato sulla terra. Dieci cuori "come lucciole nell'alto buio" (Turoldo), che sfidano la notte, sfidano il ritardo del sogno, armati solo di una piccola luce. "E si addormentarono tutte..." Ed ecco lo scatto in alto, l'inatteso del racconto: una voce a mezzanotte, capace di risvegliare alla vita: ecco lo sposo! Il conforto di sapere che in ogni notte, in ogni abbandono e stanchezza, una voce verrà a svegliarci dalla vita sonnolenta.

L'abbiamo sentita tutti: è stato un amico, potrei dirvi il nome; o un libro, posso dirvi il titolo; forse un salmo pieno di pathos, di stelle, di grida; un "beati voi", in piedi, in cammino, voi miti, puri, limpidi, poveri, buoni, riaccendete il cuore. Forse una carezza, ma vera...

Secondo colpo di scena: cinque ragazze hanno finito l'olio. Cosa sia quest'olio misterioso il vangelo non lo spiega. Ci può aiutare la poesia: "la fede è ciò che arde" (Ch Bobin), "la vita xe fiama" (Biagio Marin), "una multanime fiamma" (Clemente Rebora), Le ragazze ce l'avevano l'olio a casa, ma non l'hanno preso con sé: una risorsa sprecata, energia inutilizzata... Così accade quando non offriamo energie alte alla nostra vita: siamo fatti per incontrare, per una festa, uno sposo, un amore, una pienezza, una bellezza. E allora dà fondo alle risorse che hai, versa un rabbocco nei tuoi piccoli o grandi vasi... Ai giovani, ai vergini della vita, a tutti, la parabola suggerisce: preparati bene, preparati a cose grandi: a diventare padre, madre, amico, sposo, luce ai passi di qualcuno, piccolo samaritano buono. Riempi con intelligenza i piccoli vasi della tua esistenza, vivi con attenzione il tuo capitale di relazioni, così da saper vedere il bello quando arriva e abbracciarlo. Ciò che ti attende è grande: molta vita, molta gente, molta bellezza e creatività, occhi come stelle, dare una mano a Dio che continua a creare. Non lasciar spegnere la fiamma delle cose. Colui che tarda verrà, voce che risveglia, porta che si apre, vaso riempito fino all'orlo, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte...

E tu non temere, alla fine sarà Lui, lo Sposo, a varcare la notte.

(Padre Ermes Ronchi)